

Dai ciocchi al pellet

Le laboriose operazioni di carico e accensione manuali appartengono al passato: da quando ha sostituito la vecchia caldaia a legna con una moderna caldaia a pellet, Rolf Jufer beneficia di un maggiore comfort e di un calore più affidabile.

Calore confortevole premendo un pulsante: il committente Rolf Jufer (a sinistra) e Peter Graf (direttore della Graf + Magnenat AG) sono entrambi entusiasti della nuova caldaia a pellet.



Fino a poco tempo fa il riscaldamento a legna nella casa di Rolf Jufer richiedeva una certa fatica. «Nei periodi di freddo intenso dovevo scendere ogni giorno in cantina a caricare e accendere la caldaia. Anche per trasporto dei pezzi di legna dal deposito esterno alla cantina ci voleva parecchio tempo», riferisce il committente. Questo interferiva spesso con gli impegni di lavoro e, visto anche l'avanzare dell'età, per i coniugi non era più una soluzione ottimale. Hanno quindi deciso di risanare il riscaldamento. Tenuto conto della densità dell'insediamento sono state subito scartate le pompe di calore a sonda geotermica o aria-acqua. Un riscaldamento a combustibili fossili era inoltre fuori discussione per motivi ambientali.

Rolf Jufer e sua moglie sono perciò rimasti fedeli al vettore energetico legno, ma la gestione del combustibile è diventata radicalmente più semplice. La vecchia caldaia a legna in pezzi ha lasciato il posto a una moderna caldaia a pellet PE1 di Fröling con carico automatico da silo a sacco. «La nuova soluzione è molto più confortevole. Il silo a sacco viene riempito una volta all'anno, l'alimentazione dei pellet è automatica e per avviare il riscaldamento devo solo ancora premere un pulsante», afferma Rolf Jufer.



La casa unifamiliare a schiera risalente agli anni '80 è testimone dei primi sforzi per un'edilizia ecologica.



Centrale termica compatta: grazie alle dimensioni contenute, la caldaia PE1 permette un trasporto in loco semplice e ha un ingombro minimo.

Efficienza tradizionale

La casa della famiglia Jufer è testimone dei primi sforzi per un'edilizia ecologica. Il complesso edilizio Richtersmatt a Schüpfen (BE) è stato realizzato dallo studio di architettura Aarplan tra il 1984 e il 1986. Grazie a un sapiente orientamento, le case unifamiliari a schiera sfruttano passivamente l'irraggiamento solare.

Le camere sono riscaldate in parte con un sistema a pavimento e in parte con radiatori. Trattandosi in entrambi i casi di sistemi a bassa temperatura non è stato necessario procedere a grandi modifiche lato riscaldamento. Sono state invece sostituite le pompe e le valvole di oltre 20 anni e adattata l'integrazione idraulica dei componenti.

La casa unifamiliare a schiera risalente agli anni '80 è testimone dei primi sforzi per un'edilizia ecologica.

Il vecchio impianto aveva due accumulatori separati per l'acqua calda e il riscaldamento. Ora i nuovi collettori solari termici e la caldaia a pellet fanno capo a un unico accumulatore combinato con una capienza di 850 litri, che risulta un po' più piccolo dei precedenti.

Stratificazione automatica

Nella parte alta dell'accumulatore si trova il registro riscaldante della caldaia, mentre alla base è inserito il registro per il solare termico. Questo comporta una stratificazione automatica visto che il peso dell'acqua varia in funzione della temperatura. «Il calore del sole può così essere sfruttato in modo ottimale. Quando necessario, possiamo inserire la caldaia per il riscaldamento integrativo», spiega Peter Graf, direttore della Graf + Magnenat AG. A tale scopo, la nuova caldaia a pellet è stata dotata del blocco boiler opzionale. Peter Graf conosce bene questi apparecchi: «Per quanto possibile realizziamo i nostri impianti a pellet con prodotti di Fröling. Li vendiamo ormai da oltre dieci anni e siamo molto soddisfatti. La qualità c'è e il rapporto prezzo-prestazioni è buono.»

Anche la famiglia Jufer è molto soddisfatta della soluzione di riscaldamento, nel frattempo operativa da due stagioni. «Adesso le temperature in casa sono ovunque ottimali», ribadisce il committente. «Né troppo freddo, né troppo caldo, ma confortevole. E non vorrei più dover rinunciare alla comodità e al risparmio di tempo dato dal funzionamento automatico.»

Informazioni sul prodotto

La caldaia a pellet PE1 di Fröling è particolarmente indicata per gli edifici Minergie e le case passive. È caratterizzata da funzionamento silenzioso, grande comfort e consumo minimo di elettricità. In opzione può essere dotata di un blocco boiler (modulo per la produzione di acqua calda sanitaria) e/o un blocco idraulico (pompe circuito riscaldamento, valvola miscelatrice circuito riscaldamento e carico scaldacqua). Il display touch rende la caldaia molto semplice e intuitiva nell'uso. Grazie alle dimensioni compatte di 60 x 64 x 120 cm, la PE1 trova posto anche in locali tecnici angusti. È disponibile con potenze che vanno da 7 a 20 kW. meiertobler.ch/froeling-it

Informazioni sul progetto

Tipo di oggetto:
casa unifamiliare a schiera,
anno di costruzione 1986

Committente:
privato

Installatore:
Graf + Magnenat AG, Laupen

Specifiche
Caldaia: Fröling PE1 Pellet 10;
accumulatore: Meier Tobler
WPS 850/260; silo a sacco:
Fröling tipo 10; collettori solari:
Bosch FKC-2 (superficie
totale 6,54 m²)



«Con la caldaia PE1 il nostro cliente è rimasto fedele al vettore energetico legna, ma ha guadagnato sensibilmente in comfort ed efficienza.»
Josef Krenn, Key Account Manager RVCS, Meier Tobler

Meier Tobler SA
Via Serta 8
6814 Lamone
T 091 935 42 42
meiertobler.ch

**meier
tobler**